

Finanziato il restauro del mitico Sva

Dal volo su Vienna alla rinascita di Genova

Il suo nome è associato a imprese storiche come il volo su Vienna di Gabriele D'Annunzio, la trasvolata delle Ande e il raid Roma-Tokyo. Costruito dai cantieri genovesi Ansaldo in oltre 2.000 esemplari, lo S.V.A. (acronimo di Savoia, Verduzio e Ansaldo, dai nomi dei suoi ideatori e della fabbrica che lo costruì) resta un mito dell'aviazione italiana e mondiale nonostante siano passati esattamente 100 anni dalla sua progettazione, avvenuta nel 1916. In occasione di questa ricorrenza Fondazione Ansaldo e Aeroporto di Genova hanno deciso di restaurare l'esemplare di S.V.A. 5 ospitato al Cristoforo Colombo e ammodernare la teca che lo conserva, di fronte all'aerostazione.

L'intesa prevede due fasi: la prima vedrà l'isolamento termico della teca e l'installazione, da parte di Aeroporto di Genova, di un impianto di condizionamento che consentirà di conservare l'aereo nelle migliori condizioni di umidità e temperatura; la seconda prevede che Fondazione Ansaldo restauri la struttura dell'aeromobile, costituita essenzialmente di legno e tela, grazie all'intervento di tecnici specializzati. I lavori, che dureranno circa due mesi, garantiranno per il futuro una perfetta manutenzione dello storico apparecchio, esempio della capacità industriale e tecnologica della Genova di inizio Novecento e gemello di quelli utilizzati da Gabriele D'Annunzio per il suo famoso volo su Vienna del 1918 e dal Comandante Arturo Ferrarin per il raid Roma-Tokio del 1920. Con questa operazione Fondazione Ansaldo e Aeroporto di Genova non solo danno nuovo lustro a uno dei simboli con cui la città accoglie i propri visitatori, ma avviano un percorso di collaborazione per ulteriori future iniziative congiunte volte a valorizzare il nostro territorio e ricordare la sua più che centenaria storia industriale.

